Anno XXXVII° | Sabato 3 Gennaio 1903 | Conto corrente con la posta | N. 3

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'affare misterioso

Ah! se un fatto simile fosse accaduto al tempo degli immorali Governi di Saracco, Pelloux, Crispi quale clamore di sdegni si sarebbe levato dalla stampa radicale! Con quali parole roventi si sarebbero bollati i magistrati che non procedevano, i ministri che non volevano il procedimento! Quali squarci di eloquenza morale sarebbero usciti, come aquile vendicatrici, dalla bocca degli oratori estremi!

Ora, invece, nulla. Nessuno ne parla, tranne qualche giornale liberale e si capisce (dicono i diari popolari) per odio all'on. Zanardelli, per niente altro.

Ma intanto lo scandalo resta e in tutti i ritrovi della Capitale se ne discorre e i commenti sono amari.

Come abbiamo detto la causa fra l'impresario Ronchi e il Governo italiano è finita bene per i contribuenti italiani.

Lo Stato risparmia tre milioni che la Ditta pretendeva come indennità per la costruzione d'una ferrovia in Sicilia. Questo è il lato civile della causa; e fu liquidato.

Ma c'è anche il lato penale della causa e questo non fu liquidato.

Il modo improvviso con cui la ditta Ronchi si presentava a reclamare quei tre milioni, quel rinvenimento miracoloso di una istanza, di cui non era traccia nel protocollo e nell'archivio, in un incartamento spesso sfogliato, quel fatto, dal Tribunale detto a ragione *« poco verosimile »*, che un avvocato dell'esperienza dell'ex-onorevole Martini avesse consegnato un documento di tanta importanza ad un usciere della Camera e non gli suggerisse neppure di ritirarne ricevuta, tutto, insomma, concorse a far credere che si fosse cercato di ovviare a una trascuranza procedurale con qualcosa di peggio.

Ma il Tribunale non ha voluto fermarsi su tale questione. Vi è sorvolato; ha, però, messo nella sentenza delle indicazioni molto chiare, che diventano altrettanti eccitamenti, al Procuratore del Re, per indurlo a fare la luce completa.

Bisogna che non sia lasciato il dubbio che in un Ministero e per cause tanto gravi si possano disperdere importanti documenti e poi si possano ritrovare in modo *poco verosimile*. Se non ci fu imbroglio meglio per tutti — e il pubblico sarà contento di saperlo. Ma bisogna dimostrarlo, in modo irrefutabile, nell'interesse della giustizia, per la difesa del Governo e dei suoi funzionari, sui quali il fatto gitta un'ombra che deve inquietare tutti.

Anche Torino?

Telegrafano da Torino, 2:

Il Consiglio comunale votò oggi la sospensiva sulla proposta per l'istituzione dell'ufficio municipale del lavoro fatta dalla Giunta, e contro cui i socialisti avevano iniziata una agitazione, e respinse nello stesso tempo lo stanziamento di diecimila lire proposto dai socialisti per la Camera del Lavoro.

Come si vede anche Torino si rifiuta a spendere i quattrini per un'istituzione la quale, come è ora, non sottoposta ad alcuna legge, in piena balìa dei politicanti, non divione che uno strumento di agitazioni nocevoli sopratutto alla classe operaia, un'arma nelle mani dei partiti sovversivi, un centro ove per la gloria di pochi maniaci parolai, si fabbricano quegli scioperi inutili che tanto danno arrecano all'industria nazionale.

IL CONFLITTO COL VENEZUELA

Le navi italiane al Venezuela

La *Stefani* ci comunica:

Laguayra, 1. — L'incrociatore italiano *Carlo Alberto* è giunto a mezzogiorno. La cannoniera del Venezuela, sequestrata, che batteva bandiera inglese, è giunta alle dieci di stamane.

Castro accetta l'arbitrato

Wasshington, 2. — Il presidente del Venezuela Castro ha dichiarato agli Stati Uniti che è pronto ad accettare l'arbitrato della Corte dell'Aja per la sua vertenza con l'Inghilterra, la Germania e l'Italia, oppure l'arbitrato di una repubblica americana.

Il Kronprikz a Pietroburgo

Berlino, 2. — Il *Nordeutsche* annuncia che il principe imperiale aderendo all'invito fattogli dallo Czar da parecchie settimane, si recherà alla metà di gennaio a Pietroburgo, per fare una visita alla Corte imperiale.

Il nuovo „trust" americano del gas

Si ha da Nuova York ch'è in via di costituirsi un nuovo gigantesco « trust » col capitale di un miliardo di dollari, cioè di 5 miliardi di lire, allo scopo di accaparrare la produzione del gas nelle maggiori città europee.

Rockfeller entrerebbe nel « trust » con tante azioni per il valore di 1 miliardo e 500 milioni di lire.

Chi avrà la peggio?

L'Austria-Ungheria ha dunque denunciato il trattato commerciale con l'Italia.

I nostri lettori ricordano che l'on. Prinetti, nel discorso pronunciato alla Camera il 15 corrente sui negoziati per la rinnovazione dei trattati di commercio, diceva — riferendosi appunto all'Austria-Ungheria: « Se avverrà la denuncia, l'Italia non potrà non riprendere in esame tutte le varie *voci*, onde ne sorta un nuovo trattato equo per le due parti. »

Sarà dunque il caso di mettere in esecuzione, nel modo più fermo, quanto è stato dichiarato nell'assemblea legislativa, per rassicurare da un lato e per minacciare dall'altro.

Chi avrebbe la peggio in una lotta di tariffe: noi o l'Austria-Ungheria?

Per formulare una previsione, basta dare un'occhiata a queste poche cifre che desumiamo dall'ultimo volume sul « Movimento commerciale del Regno nel 1901 »:

Importazione dall'Austria-Ungheria in Italia

	1897	1901
zucchero	4,661,000	1,931,000
seta e seterie	11,612,000	15.436,000
legname	26,098,000	40,312,000
cavalli	23,376,000	27,618,000
totale	134,129,000	178,411,000

Esportazione dall' Italia in Austria-Ungheria

	1897	1901
vino	32,534,000	14,938,000
seta e seterie	19,129,000	18,890,000
prod. vegetali (1)	28,646,000	38,137,000
» animali (2)	12,674,000	11,316,000
totale	92,983,000	83,281,000

E' poi strano che sia proprio l'Austria-Ungheria ad iniziare ed a provocare la serie delle denuncie dei trattati, mentre la sua tariffa doganale è valida soltanto fino al 1903 e la nuova tariffa non fu neppure approvata dai suoi Parlamenti; senza contare che non è stata ancora consolidata al di là del 1907 l'unione doganale fra le stesse due monarchie dell'Impero, cioè tra l'Austria e l'Ungheria.

Ma tutto ciò riguarda la nostra alleata, non noi.

Il protezionismo ungherese ha raggiunto il suo scopo: quello di far denunciare il trattato.

Siamo certi che a Roma tale avvenimento non avrà nè sorpreso, nè allarmato, e che i futuri negoziatori italiani del nuovo patto doganale fra i due Stati sapranno tutelare con circospezione e sagacia gli interessi — tutti gli interessi — della produzione nazionale.

(1) Specialmente mandorle, agrumi, frutta fresca e erbaggi.

(2) Specialmente formaggio, uova, pesci freschi e corallo.

IL TELEFONO ROMA-PARIGI

Roma, 2. — E' fissata per il 15 corr. l'inaugurazione del telefono Roma-Parigi.

GLI ABBONAMENTI

al *Giornale di Udine*

L'abbonamento al *Giornale di Udine* rimane inalterato:

Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4

La nostra combinazione

Avranno visto i lettori che parecchi giornali offrono la *Scena Illustrata* in combinazione al giornale quotidiano per un prezzo che va dalle 25 alle 27 lire.

Invece coloro che si abbonano **per un anno** al *Giornale di Udine* e vogliono l'abbonamento per un anno anche alla *Scena Illustrata* non spendono che lire 20.

L'Abbonamento cumulativo al *Giornale di Udine* e alla *Scena Illustrata* è di Lire 20.

Questi abbonati devono inviare l'importo anticipato alla nostra Amministrazione.

Da oggi a tutto il 31 dicembre 1903 l'abbonamento al *Giornale di Udine* costa L. 16.

LO SCIOPERO DI TORRE ANNUNZIATA

L'opera dei propagandisti

Telegrafano al *Pungolo* da Torre Annunziata che giovedì sera sparsasi tra gli scioperanti la voce che alcuni compagni sarebbero andati a lavorare allo stabilimento Fabbrocino, circa mille di loro accorsero presso lo stabilimento a protestare.

Intervenne a scioglierli la forza pubblica che arrestò trentanove scioperanti.

Ora i propagandisti e specialmente quel famoso Todeschini che, agli stipendi del partito, da molti giorni seguita a Torre Annunziata la sua opera di sobillazione, sono andati fra gli scioperanti a predicare la calma.

Ma intanto lo sciopero, ostinato, per puntiglio, ha causato una grande miseria. L'*Avanti* ha aperto una colletta per gli scioperanti di Torre Annunziata. Ma ci vuole altro che colletta per tanta povera gente e per un paese intero, si può dire, rovinato!

L'AUMENTO DELLE ENTRATE

POSTALI E TELEGRAFICHE

La *Stefani* ci comunica:

Roma 2. — Le entrate postali e telegrafiche nel dicembre superarono di 554,915 lire quelle accertate nello stesso mese del 1901.

Le entrate realizzate dall'1 luglio a tutto dicembre 1902 segnano un aumento di 2,758,738 lire in confronto dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Asterischi e Parentesi

— Da un anno all'altro.

Causa un'infinità di notizie agglomeratesi nella fine dell'anno testè trascorso, quasi volessero passare alla storia lasciando l'impronta loro al 1902, che è spirato senza infamia e senza lode, se si fa eccezione pel nostro Marconi che tien desto il fascino del genio italico in tutta la sua classica grandezza, questa rubrica degli *Asterischi e Parentesi* è rimasta per alcuni giorni sospesa.

La riprendo ora augurando alle gentili lettrici e agli amici lettori ogni felicità più ardentemente desiderata.

Un altr'anno di vita è già spento
E tremando, lo conta il pensiero...

Gli anni discendono, si accumulano sulla esistenza umana, come l'oscuro tramonto discende e distende l'ombra sua sul prato, smaltato di fiori, e gli toglie ogni parvenza di bellezza, e lo rende una superficie nera, oscura, sulla quale i nostri occhi più non discernono nulla.

E pure, noi andiamo: andiam vaganti lungo la grande strada della vita, come foglie travolte dal turbine. Per via incontriamo esseri alle volte buoni, alle volte cattivi, esseri che ben di sovente passano, seguendo il loro cammino, senza fermarsi, ma che nella corsa rapida gittano spesso su noi fasci di acute spine, e ben raramente fasci di rose... Vanno, vanno i buoni, i cattivi, perdendosi fra la ridda vorticosa della vita... e di loro, triste o soave, resta memoria.

**

— Un'ardita alpinista.

La sig.na Lina Schäfer di Monaco si è fatta un nome di alpinista tra i più arditi salendo una vetta difficilissima il Wilden Kaiser (L'imperatore selvaggio). La Schäfer aveva già traversato il Predigt-Stuhl. Adesso è ritenuta valentissima e la graziosa signorina ha voluto ritrattarsi così com'era quando si è messa in viaggio per le sue ascensioni. La *Woche* di Berlino ne rende popolare l'immagine. Le donne son dunque salite in eccellenza; nessun campo resta a loro inesplorato; nemmeno le vette. Il motto *excelsior* deve essere ripetuto specialmente per loro che non si fanno abbattere dalle avversità, vincere dai pericoli. Quando dovrà scegliersi uno sposo la Schäfer lo cercherà tra gli arditi ascensionisti: il primo idillio avverrà a qualche migliaio di metri d'altezza. Il cuore è una capanna o meglio il cuore è un rifugio alpino. E tutto intorno la bianchezza immacolata dei ghiacci.

Non ci sarà da stupirsi se la sposa sembrerà un po' fredda allo sposo. A certe altezze!

**

— Le prodezze di un lottatore.

Questa è americana puro sangue, e la tolgo da un giornale *idem*:

John Hardt, lottatore americano, si trovava poche sere fa in una osteria di Londra, dove s'impegnò una discussione sul valore dei *boxeurs* inglesi e quelli americani.

Naturalmente l'Hard sosteneva che gli americani sono i migliori *boxeurs* del mondo.

Si alzarono tre lottatori inglesi, dileggiandolo. Anzi uno di essi gli lasciò andare un manrovescio.

Allora Hardt prese pel petto l'insultatore, lo innalzò sulla sua testa e lo sbattè per terra svenuto.

Siccome i due compagni di costui ne presero le parti e si scagliarono sul lot-

SU DUE PIANETI

Romanzo di KURD LASSWITZ

Come Grunte aveva giustamente supposto, al calare del pallone sull'isola, gli abitanti di questa, spinti da un sentimento di compassione sapendo a qual certa morte andavano incontro quegli uomini, avevano tentato d'afferrare la gomena per attirare ad essi l'areostato. La precipitata azione dell'astronomo aveva però resi vani i loro sforzi; il pallone, trascinato dal vortice, incominciò la sua folle corsa verso l'alto. Gl'ingegneri dell'isola con un semplice giro di ruota potevano far cessare la forza di repulsione allora esistente: ma prima occorreva aspettare che il veicolo aereo, partito verso l'anello, vi fosse arrivato. Ogni cambiamento nell'equilibrio del « campo abarico » fin là sarebbe stato impossibile.

Anche gl'ingegneri della stazione anulare s'erano da qualche tempo accorti di un turbamento prodotto da un corpo straniero penetrato nella loro sfera di azione.

Non lo potevano scorgere ancora, ma i loro sensibili apparecchi non lasciavano alcun dubbio in proposito. E volendo sapere che cosa pensarne, spedirono un dispaccio ottico ai loro colleghi del polo. Questo loro mezzo di comunicazione a distanza, era più che un semplice telegrafo, foss'anche senza fili, più di un comune telefono, o d'un apparecchio d'ottica che riflettesse i dispacci con segnali luminosi: era un insieme di tutto ciò, basato sulle vibrazioni dell'etere; le notizie comunicate per mezzo di questo apparecchio al luogo di destinazione si riproducevano automaticamente. Mentre gli scienziati terrestri continuavano il loro volo fatale, un dispaccio spedito dall'anello al polo incrociò la loro strada.

— « E najoh. Ke? » — diceva.

E subito dopo la risposta degli isolani.

— « Bate li war. — Tak a fil ».

Le più accurate ricerche dei poglotti umani, non sarebbero riuscite a stabilire a qual linguaggio terrestre appartenessero quelle parole. Esse significavano però:

— Attenzione! Turbamento!

— Che cosa è successo?

E la risposta diceva:

— Uomini nel « campo abarico » date controforza appena vi sia possibile.

L'essere che nel piano medio dell'anello ricevette questo dispaccio, era in quel punto occupato a controllare i numerosi apparecchi registratori disposti tutt'all'intorno. L'indice del « baroscopio differenziale » gl'indicava esattamente ove il veicolo atteso si trovasse in quell'istante. Con alcuni giri di manubrio egli ne affrettò il cammino, ed in un batter d'occhio l'aeronave, arrivata alla sua destinazione, si fermò trattenuta dalle reti destinate a tale scopo.

Fin allora « Fru », il direttore della stazione esterna, non aveva rimosso l'occhio dai suoi apparecchi. Egli era un uomo che poteva parer vecchio considerando solamente i suoi lunghi capelli di un colore chiarissimo, quasi bianco.

Un'alta fronte s'incarnava sopra due occhi grandi splendenti d'una luce profonda, straordinaria.

Ma il suo portamento era leggiero e sicuro in un tempo; il suo piede scorreva rapido e leggiero su questo suolo, in quest'ambiente ove la gravità terrestre era ridotta ad un quarto di quello ch'essa rappresenta sulla superficie del nostro globo.

La porta dell'aeronave in arrivo, si aprìva in quel tempo. Il direttore della stazione aerea « Frù », dopo un rapido sguardo sul veicolo, si rivolse di nuovo ai suoi apparecchi per telegrafare al polo che, ormai, il « campo abarico » era ridivenuto libero.

Arrivati alla mèta, i viaggiatori che occupavano il veicolo aereo, lentamente sbarcavano nella stazione anulare.

Erano una ventina circa, in vesti attillate d'un tessuto sconosciuto sulla terra. L'energica espressione del volto, i cappelli biondissimi, gl'immenso occhi vivaci e penetranti, ora difesi da occhiali oscuri, davano al loro sembiante un non so che di strano e di maestoso ad un tempo. Essi traversarono la galleria salendo al piano superiore, sulla cui porta stavano scritte le parole: « Vel lo Nu », che nella lingua di quegli sconosciuti significavano:

« Aeronave in partenza verso Marte».

Erano infatti gli abitanti di questo pianeta che grazie alla loro coltura di tanto più vecchia e profonda della nostra, erano riusciti a stabilire una costante comunicazione tra il loro mondo e la Terra.

L'anello non era altro che la prima delle loro stazioni aeree verso lo spazio... ed i passeggieri sbarcati si trovavano in viaggio verso la patria lontana.

IV.

La caduta del pallone

Come tutti gli altri corpi che si trovavano nel « campo abarico », anche il disgraziato pallone era naturalmente soggetto alle oscillazioni che nascevano dal mutamento della forza repulsiva in attrattiva. Così cessata la prima, l'aereostato in principio continuò la sua corsa verso l'alto, sempre più lentamente però, finchè perdurava ancora l'impeto di propulsione; poi oscillò, si fermò e ad un tratto, obbedendo alla legge di gravità, precipitò abbasso colla stessa velocità con cui testè era stato trascinato in su.

Non esistendo in quelle alte regioni alcuna resistenza di atmosfera tanto il pallone che la gondola cadevano con pari velocità. Il pallone ripiegato in gran parte per la grande quantità di gas perduto, avvolgeva in fitte pieghe la navicella coi nostri scienziati.

Questa circostenza aveva preservato gl'intrepidi navigatori da una morte istantanea.

Da una parte l'involucro del pallone impediva che essi congelassero; anzi la temperatura nell'interno della navicella era risalita appena sorpassata l'atmosfera terrestre. (*Continua*)

tatore americano, questi si sbarazzò di uno con un formidabile colpo sulla bocca che gli ruppe tutti i denti e distese al suolo l'altro con un terribile calcio al ventre.

Quando li vide tutti e tre svenuti, trasse fuori tranquillamente dal portafoglio tre carte da visita, le appuntò sul loro petto con uno spillo, poi se ne andò, colla testa alta, senza che nessuno tentasse di contrastargli il passo.

I tre caduti rinvennero poco dopo, estrassero alla loro volta i portafogli e mandarono i loro biglietti da visita all'Hardt.

Il giornale non lo dice, ma certamente erano biglietti di ringraziamento.

**

— Il « record » della danza.

In una scuola di danza di Chicago si è tentato il « record » della danza.

Un giovane ballerino tedesco, Nathan Liebermann, vinse il premio resistendo sei ore di seguito senza mai fermarsi, ed avrebbe continuato se non fosse stato colto da un crampo al polpaccio destro.

L'uomo-trottola divenne popolarissimo a Chicago e la fortuna non tarderà ad allietargli la vita e le gambe.

**

— Per la raccolta.

Mi scrive un assiduo:

« Nel libro di Emilio Salgari: *La regina dei caraibi*, l'autore, descrivendo l'abbordaggio di una nave filibustiera, ad un vascello spagnuolo, a pagina 18 scrive: *Le palle e la mitraglia fracassarono in pochi momenti le tramezzate, massacrando i mobili* ».

Poveri infelici, tanto più degni di pietà in quantochè dopo morti diventarono naturalmente im.....mobili!

**

— Per finire.

— Restate meco ancora qualche giorno, barone.

— Impossibile, contessa, perchè io sento che finirei per mancarvi di rispetto.

— Ah! vorrei ben veder questo!

— Allora... rimango.

Ricordiamo ai vecchi abbonati che essi, rinnovando l'abbonamento con sole 4 lire di più, ricevono per un anno la *Scena Illustrata*, la splendida rivista quindicinale.

IL ROMANZO DEGLI ARCIDUCHI

UN' INTERVISTA

con Leopolpo Woelfling

Parigi, 2. — Il corrispondente del *Journal* dice che l'arciduca Leopoldo Ferdinando occupa a Montreaux una stanza modestissima, arredata soltanto con un letto, una sedia e una poltrona. Al corrispondente, l'arciduca disse che ammira sua sorella per la sua determinazione di sacrificare all'amore una corona regale. Continua poi: Mi si oppose sempre a torto di aver amato molto più i soldati che gli ufficiali: mi si rimproverò la mia predilizione per il popolo, mi si chiamò anarchico perchè insegnavo ai miei soldati che sono uomini come me, degni al pari di me di essere rispettati, quando fanno il proprio dovere.

L'arciduca dichiarò inoltre ch'egli punirà coloro che calunniarono la sua futura consorte. Forse quei calunniatori non si degnerebbero di battersi col signor Wölfling; ma per quando sarà giunto il momento del duello egli ridiverrà arciduca. Aggiunse poi che forse pubblicherà un libro, e che questo sarà l'opera di un « povero matematico ».

Giovanni Orth è alle Baleari

Ogni tanto ricompare la voce che l'arciduca Giovanni scomparso sotto il nome di Giovanni Orth, sopra una nave, è vivo e sano e continua a percepire le sue rendite.

Un corrispondente della *Zeit* di Vienna ebbe testè un colloquio a Ginevra con l'arciduca Leopoldo Salvatore, ora semplicemente Leopoldo Woelfling.

L'arciduca gli dichiarò l'affare convinto che lo zio scomparso, Giovanni Orth sia vivo: « Mia cognata - disse - la moglie di mio fratello Pietro e altre persone ancora affermano di aver visto l'anno scorso a Cannes a bordo del « yacht » di mio zio e suo fratello, l'arciduca Luigi Salvatore, un uomo che rassomigliava perfettamente a Giovanni Orth...

— Hanno parlato con lui?

— Nessuno lo ha osato; e poi sarebbe stato inutile.

— E l'arciduca non ha loro detto nulla?

— No, mio zio Luigi Salvatore è uomo chiuso e difficilmente accessibile; egli e Giovanni Orth erano legati dal maggior affetto; si amavano e si comprendevano; niente di impossibile che Luigi Salvatore abbia accolto presso di sè il fratello nei suoi possessi delle Baleari e sappia mantenere il segreto; alle Baleari egli vive patriarcalmente, isolato dal mondo....

— Tutte queste sono ipotesi assai vaghe.

— Certo; ma ce n'è un'altra ancora, più concludente; come ella saprà, mio zio Giovanni Orth ha lasciato in deposito presso una banca di Zurigo quattro milioni di fiorini; mio padre, che, come fratello maggiore e granduca di Toscana, sarebbe l'erede della sostanza di mio zio (?), chiese alla banca la consegna del deposito. Gli fu risposto che bisognava attendere il termine fissato dalla legge svizzera (e ben lontano ancora) per la dichiarazione di morte dell'Orth; mio padre volle sapere almeno come si impegnassero gli interessi del capitale, inoltre se Giovanni Orth avesse lasciato disposizioni speciali sul medesimo; queste informazioni gli vennero semplicemente rifiutate....

— Ed ella crede?

— Credo possibilissimo che Giovanni Orth ritiri gli interessi e se li goda in pace come io gli auguro.

Il perchè della fuga a Ginevra

La principessa e Giron furon ben consigliati nel rifugiarsi a Ginevra. Quello di Ginevra è l'unico cantone della Svizzera nel quale l'adulterio non è punibile; in qualunque altra parte della confederazione poteva piombar sul capo dei fuggiaschi un mandato di cattura e una domanda di estradizione.

Un parto quadrigemino

Ci mandano da Ferrara 2:

Nelle proprietà della Società Bonifiche presso Tresigallo, una vaccina ha dato alla luce quattro vittelini, uno di sesso maschile, tre di sesso femminile. La vaccina ha ripreso dopo tre giorni il suo stato abituale ed i suoi quattro nati godono ottima salute. Si dice che il caso sia rarissimo.

Cronaca Provinciale

Da S. VITO al Tagliamento

Il primo d'anno e la Compagnia Acrobatica Zoppè

Ci scrivono in data 2:

Anche qui il Capo d'anno venne festeggiato nelle prime ore del mattino, dai lieti clangori di tromba e rulli di tamburo. La cittadinanza si attendeva che il saluto glielo porgesse, come di consuetudine la banda locale, invece non fu così: ma la geniale iniziativa fu dal sig. Giovanni Zoppè, direttore del Circo equestre che ha piantato da alcuni giorni le sue tende fra noi e che volle in tal modo porgere il suo saluto al paese che lo ospita.

Ed il suo atto gentile venne compreso e compensato da largo pubblico ieri sera accorso ad applaudire ai suoi bravi artisti ed alle umoristiche trovate dei suoi spiritosi pagliacci.

Il complesso è buono, ben organizzato con personale numeroso e fornito di ricco vestiario. Dall'ultima volta che venne fra noi non sembra neppure più quella compagnia perchè ha migliorato d'assai presentando uno svariato e scelto programma eseguito con eleganza e perfezione. Anche il personale artistico femminile è di molto aumentato e già sappiamo quanto questo elemento sia necessario al successo di una compagnia specialmente se alla venustà delle forme va congiunta l'eleganza e la precisione della esecuzione.

Insomma da Miss Pierina, bella giovanetta, che pella prima si presentò all'applauso del pubblico con esercizi sul cavallo rappresentando la forza gentile, all'atlela Alimenti Beniamino che chiuse lo spettacolo con sorprendenti esercizi di forza, antitesi della prima, il pubblico non ebbe che un solo e meritato applauso per tutti gli artisti, dei quali in successo di tempo ne discorreremo più partitamente, mentre oggi facciamo loro l'augurio che malgrado il *freddo*, il pubblico conservi il caldo entusiasmo di ieri sera. *Guido von Penner*

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Lo stato civile nel 1902 — Pellegrinaggio nazionale al Pantheon

Ci scrivono in data 2:

Statistica nascite, matrimoni e morti 1902: nati 208, morti 96, nati-morti 6, matrimoni 36.

Ogni anno le nascite hanno un vantaggio di oltre un centinaio e così la popolazione del Comune è in continuo progressivo e notevole aumento.

**

Gli inscritti al Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon sono in num. di 15, dei quali in parte già partiti per Roma. Vi hanno aderito: il Comune e la Società Operaia di M. S.

Da S. MARIA LA LONGA

Unione ciclistica

Ci scrivono in data 1:

La sera del 31 u. s. l'Unione Ciclistica si riunì a lieto simposio per riaffermare le basi di questa neo Società e porgere l'augurio felice al sorgente anno 1903.

Durante il banchetto da mano maestra vennero suonati scelti pezzi di musica accompagnati da canto. Non mancarono i discorsi e i brindisi d'occasione improntati alla prosperità e miglioramento della Società stessa.

In tutta la serata l'allegria e l'armonia regnò sempre sovrana fra i soci. *Un socio*

Da PALMANOVA

Un incendio nella fabbrica di S. Gallo

Giunge notizia da Cervignano che nella fabbrica unto da carri della ditta Carlo Zanolini e C. situata in S. Gallo (Cervignano) verso le 12 pom. di mercoledì si sviluppò un incendio nella stanza della distillazione.

Accorsero prontamente gli operai dello stabilimento che diretti dal comproprietario sig. Carlo Zanolini senza altro aiuto seppero circoscrivere l'incendio.

Il danno si calcola a circa 1500 corone. La Ditta è assicurata.

Da ARIIS

Incendio

L'altro di per cause ritenute accidentali, scoppiò un incendio nella stalla e nel fienile di proprietà del co. Deciani, condotta dal colono Castellani.

Il fuoco alimentato dal vento stava per prendere vaste proporzioni, ma mercè l'opera dei terrazzani e dei muratori addetti alla costruzione della chiesa fu potuto isolare limitando il danno ad una somma di circa L. 200.

Da TRASAGHIS

Vittima del fuoco

La ragazzina d'anni 8, Orsola Giacoma Cecchini, nel mentre accudiva ad alcune faccende domestiche e nel mentre i suoi parenti erano assenti da casa, avvicinatasi troppo al fuoco, ebbe le vesti incendiate.

Senza soccorsi, perchè la sua casa dista dall'abitato, la poveretta riportò così gravi ustioni che poco dopo moriva.

Da CODROIPO

Fiera rimandata

La prima fiera di gennaio che scade il 6, giorno festivo, fu rimandata al giorno 7.

Cronaca Cittadina

PELLEGRINAGGIO NAZIONALE alla tomba di Vittorio Emanuele II

Le Società aderenti

La partenza dei pellegrini di Trieste e del Friuli

All'appello del Comitato Udinese per il pellegrinaggio nazionale al Pantheon nel XXV anniversario della morte del Padre della Patria, associazioni e privati hanno risposto con nobile slancio.

Infatti ben 19 associazioni cittadine inviano al patriottico pellegrinaggio i loro rappresentanti, e si annoverano circa 150 partenti da Udine fra cui una sessantina di signore.

Un'altro centinaio di persone giunte ieri da Trieste, e iscritte presso il Comitato Udinese, (si capisce il perchè!) partiranno oggi. Anche fra esse vi è una trentina di gentili signore.

I pellegrini cominciarono a partire l'altro ieri ed un forte gruppo ne è partito oggi col diretto delle 11.25.

Ecco l'elenco delle associazioni:

1. Società Dante Alighieri
2. Società Commercianti e Industriali
3. Società dei Reduci e Veterani
4. Associazione Magistrale Friulana
5. Comizio Veterani 1848-49
6. Unione Democratica Friulana
7. Istituto Filodram. « T. Ciconi »
8. Associazione farmaceutica friulana
9. Unione Esercenti al dettaglio
10. Circolo Liberale Costituzionale (con 4 rappresentanti)
11. Associazione insegnanti Scuole medie.
12. Collegio dei ragionieri
13. Società corale Mazzuccato
14. Lega XX Settembre
15. Società operaia generale di M. S. fra gli operai
16. Società di M. S. fra parrucchieri
17. Loggie Massoniche del Friuli
18. Collegio degli Ingegneri del Friuli
19. Società Udinese di Ginnastica e Scherma

Per una commemorazione del senatore Pecile

Per disposizione presa dal Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana lunedì 5 corrente i rappresentanti delle molteplici Istituzioni cittadine di cui il senatore G. L. Pecile fu illuminato fautore o collaboratore si aduneranno a fine di prendere accordi per una commemorazione del compianto Estinto.

Alla seduta che avrà luogo alle ore 14 nei locali dell'Associazione Agraria sono invitati il Municipio, l'Accademia, il R. Istituto Tecnico, la R. Stazione agraria, la Scuola normale, la scuola agraria di Pozzuolo e la scuola d'arte e mestieri, il Comitato per l'Esposizione 1903, il Collegio Uccellis, la Congregazione di carità, il Consorzio Tram Udine-S. Daniele, la Società operaia di mutuo soccorso, la scuola e Famiglia, il Giardino d'Infanzia, l'Orfanotrofio Renati, l'asilo notturno, la Società contro la tubercolosi ecc. ecc.

La grave disgrazia di via Grazzano

Un bambino in preda alle fiamme

Amor materno

Uno di quei fatti che commuovono e rattristano è avvenuto ieri in via Grazzano: rattristano al pensiero che una tenera esistenza vivace e robusta, fu in pochi istanti ridotta in fin di vita; commuovono per il grandioso spettacolo dell'eroismo e del sacrificio di una madre.

Nell'ultima casa di via Grazzano, presso la barriera, abita la famiglia del calzolaio Antonio Clocchiati detto Musutte.

Il lavoratorio è a piano terra e la casa è composta della cucina e di poche stanze.

Nel pomeriggio di ieri la moglie del Clocchiati, Saccavini Vittoria, d'anni 35 di Premariacco, lasciava momentaneamente a casa un suo bambino d'anni 3, di nome Giovanni. Gli altri tre figli erano assenti.

I fiammiferi

Il bambino rimasto solo in cucina prese alcuni fiammiferi e stroppiciandoli sul muro si diede ad accenderli.

La madre, che era stata assente solo pochi minuti, giunta sul limitare di casa udì partire dalla cucina, acutissime strida del proprio piccino.

Presaga di qualche sventura, la povera donna corse in cucina e appena giuntavi, un tremendo spettacolo le si parò dinanzi: il bambino correva per la cucina tutto avvolto da un nembo di fiamme.

L'eroismo della madre

Immaginarsi la disperazione di quella madre. Con rapidità fulminea fu sopra la propria creatura e colle mani, colle proprie vesti, cercò ogni mezzo per estinguere le fiamme che ardevano le tenere membra del piccino.

Non curante di se stessa e solo intenta al salvataggio del figlio la povera donna fu in breve essa stessa invasa dalle fiamme, e allora con grida disperate chiamò al soccorso.

Il salvataggio

Alcuni vicini e passanti, a tale appello straziante, vedendo una luce sinistra illuminare la cucina, accorsero e si affrettarono a gettare alcune secchie d'acqua su quei due poveri corpi ardenti.

Ma ciò ben poco giovava e perciò passato il primo istante di sbigottimento, certo Antonio Cusmai tagliò ad entrambi le vesti.

In tal modo evitò che anche la madre riportasse ben più gravi scottature.

All'ospitale

Cessate le fiamme fu provvisto per il trasporto dei due infelici, avvolti in coperte di lana all'ospitale in sala chirurgica.

Il medico di guardia prestò le prime cure al piccolo Giovanni, a cui riscontrò scottature di I e II grado estese a tutte le parti anteriori del corpo ed alla faccia ed in parte anche al lato posteriore.

Alla Clocchiatti riscontrò invece delle ustioni di I e II grado alla regione posteriore di ambe le mani.

Il bambino data la gravità delle ustioni fu trattenuto e la madre dopo la medicazione fu condotta a casa.

La disperazione della madre

Quando la povera madre, che durante il tragitto non aveva cessato di piangere, disperarsi e di chiamare il suo piccino coi nomi più dolci, dovette da lui separarsi, seguì una scena straziante.

La poveretta, mentre il medico prestava con cura amorosa le risorse dell'arte al bambino, con accenti disperati non cessava di raccomandarsi che le salvassero il suo piccino e quando fu condotta via della pietà dei parenti e dei vicini, perdette i sensi.

La scena di dolore lasciò tutti i presenti tristamente impressionati.

Le condizioni del bambino erano ieri sera assai gravi e tali da temere che abbia a soccombere. La madre riportò scottature guaribili in un mese.

E morto!

Il povero piccino Giovanni morto ieri sera alle 21.30 in seguito alle gravissime ustioni riportate.

Povera madre!

L'infelice madre denunziata

La madre sventurata fu denunciata all'autorità giudiziaria per imprudenza e negligenza nella custodia del bambino, in base all'art. 371 del Codice Penale.

Essa infatti, mentre il piccolo giocava coi fiammiferi, trovavasi in cortile intenta a stendere effetti di bucato.

Morte improvvisa

Cade fulminato ritornando a casa

Ieri sera certo Giuseppe Pozzo, pensionato ferroviario dimorante ai Casali Sartori presso Paderno era stato a trovare la propria figlia Maria, maritata Calligaris, ostessa in Chiavris.

Mentre rincasava e si recava a vedere di sua moglie che trovavasi gravemente ammalata, aveva appena messo il piede sul primo gradino della scala quando stramazzò al suolo fulminato.

La morte fu istantanea e pare sia causata da paralisi cardiaca.

Per un nuovo ufficio delle Poste e dei Telegrafi

In seguito agli articoli comparsi sul *Giornale di Udine*, intorno all'Ufficio postale di Udine, di cui si dimostrava la condizione impossibile nei riguardi degli impiegati che in quelli del pubblico, uomini politici nostri vollero interessarsi della questione.

L'on. deputato di Udine ed il senatore Antonino di Prampero si recarono al Ministero delle poste ed ebbero in proposito conferenze col sottosegretario di Stato, on. Squitti.

L'on. sottosegretario volle interrogare gli ispettori del Ministero, che visitano gli uffici del Veneto e costoro confermarono che l'attuale Ufficio postale di Udine è uno dei più disagiati e non risponde più alla necessità del servizio, che naturalmente deve soffrirne.

Dopo di che il Ministero ha invitato la Direzione di Udine a preparare il progetto d'un altro ufficio. Se le nostre informazioni sono esatte si starebbe ventilando l'acquisto dal Municipio della ex-Chiesa dei Filippini, ove verrebbero disposti i nuovi uffici, che rimarrebbero in un sito centrale.

Alla spesa, piuttosto rilevante, si farebbe fronte con un prestito, per cui si sta già trattando con la Cassa di Risparmio.

Si è, dunque, finalmente passati dal campo delle promesse, più o meno larghe, a quello dei fatti. E speriamo che l'opera cominciata continuerà alacremente e che il nostro ufficio postale, per importanza il nono del Regno, abbia una sede rispondente ai bisogni dell'igiene e delle operazioni, capace di imprimere a questo vitale servizio pubblico quella rapidità e quella larghezza che ora, per la deficienza dei locali, non può avere.

Preghiamo i signori abbonati della provincia di rinnovare l'abbonamento.

In quest'occasione richiamiamo la loro attenzione sull'abbonamento cumulativo: ***Giornale di Udine e Scena Illustrata.***

Nuovi procuratori. Ieri alla Corte d'appello di Parma gli egregi nostri concittadini dott. Otello Rubbazzer e dott. Aleardo Chiussi sostennero e superarono con esito brillantissimo gli esami di procuratore.

Congratulazioni affettuose e vivissime ad entrambi.

Ferimento in rissa. Il contadino di Laipacco Angelo Verona fu Francesco, d'anni 52, fu medicato all'ospitale civile per ferita lacero-contusa al capo riportata in rissa avendo ricevuto un colpo di zoccolo.

Fu giudicato guaribile in 5 giorni.

Circolo Verdi. Si avvertono i signori Soci che stante l'allestimento della Sala maggiore per le prossime festine da ballo, non avrà luogo domenica 4 corrente il solito trattenimento famigliare.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Compagnia d'operette Bertini-Gargano

Ieri sera il pubblico ha gustato assai la graziosa operetta *Miss Helyette* del maestro E. Audrau.

La gentile artista signorina Peretti fu una protagonista perfetta sia nel canto, sia nella interpretazione drammatica indovinatissima del personaggio. Fu molto applaudita.

Bene gli altri.

**

Questa sera, beneficiata del direttore Francesco Gargano con replica a richiesta della grandiosa Féerie *Un viaggio di nozze al polo Nord.*

RIVISTA FINANZIARIA

Il 1903 — che auguriamo prospero ai nostri lettori — s'inizia sotto lieti auspici per quanto riflette l'andamento dei mercati finanziari. Infatti malgrado i normali realizzi che si verificano sempre prima della liquidazione di fine d'anno tutte le Borse internazionali diedero prova di grande fermezza.

Havvi nondimeno un piccolo punto nero: Il *Marocco*.

Le notizie che giungono da colà sono poco tranquillanti ma le Borse oggi più che alla politica guardano alle condizioni economiche e monetarie dei mercati mondiali e queste ch'erano sembrate per un momento minacciose, sono andate migliorando negli ultimi tempi così, che il denaro ritornò ad essere sufficientemente abbondante e riteniamo le diverrà ancor più in questo mese e nel prossimo febbraio dopo lo stacco dei diversi coupons.

A **Parigi** le varie Rendite continuarono nella via dell'aumento. — Il *Francese* 3 % consolidò i suoi corsi, così, da riacquistare la sua ultima cedola staccata. Eccellente il contegno dei *Fondi Brasiliani* e delle *Rendite Turche* e *Portoghese*. Pure ferma sebbene un po' agitata la Rendita *Extérieure Spagnuola*.

A **Londra** il *Consolidato* fermo sul 93 1/3 circa.

In nuovo progresso le Azioni Minerarie del Transvaal confermando così le nostre previsioni.

La Rendita Ital. 5 % ferma ma senza grande slancio sul 103.65 contanti con uno stacco di cent. 40 per fine mese.

In forte aumento il nuovo 3 1/2 % che fece fino 100.75 (99 ex-coupon). Obbligazioni ferrovie ital. 3 % lire 353!

Il titolo va rarificandosi ma a questi prezzi chi ne ha in cassa potrebbe cominciare qualche vendita comperando altre Obbligazioni anche fondiarie più rimuneratrici dalla parte del reddito.

Ad esempio:

10 Obbligazioni ferrovie italiane 3 % al prezzo odierno costano L. 3530 rendono L. 116.20 ovvero il 3.30 % c.

7 Obbligazioni fondiarie Banca Nazionale 4 % al prezzo odierno costano L. 3535 circa rendono L. 140 ovvero il 3.95 % circa.

Quindi la conversione porterebbe al piccolo capitale di lire 3500 circa un maggior reddito annuo di lire 24.80 ovvero il 0.65 e ci sembra non sia cosa trascurabile.

In generale anche i mercati italiani mostrano eccellenti disposizioni e ci è lecito quindi sperare che i capitali che fin qui preferirono rifugiarsi nelle varie Rendite ed Obbligazioni — ora che il reddito di questi titoli va sempre più assottigliandosi in ragione dell'aumento di prezzo conseguito — ricomincino a prendere in considerazione certe categorie di valori di Banca ed industriali ed è ciò che potrà ridonare una vera elasticità agli scambi, determinando quella ripresa degli affari che è nei voti di tutti.

Raccomandabile l'acquisto delle *Azioni ferroviarie* che sono ancora a prezzi convenienti specie le *Mediterranee* a *444* ex cedola.

Chi ha poi *da investire qualche piccola somma* comperi le Azioni delle *Costruzioni Venete* che sembra daranno pel 1902 un dividendo di lire 4. Al prezzo attuale (*L. 83*) sono circa alla pari e renderebbero il 5 %. Trattasi di un titolo leggero. A comperarne il rischio è limitato o nullo e l'acquirente può aver tra non molto qualche lieta sorpresa.

C.

3 1/2 %

E' il tasso di moda. In Italia la Rendita 3 1/2 % chiuse ieri a 99 % ex cedola di **1.75** staccata oggi.

Eppure, a parità di garanzia troviamo la Rendita Austriaca 3 1/2 % a **93** % un buon 7 % sotto la nostra 3 1/2 % Italiana.

Oggi l'Austria ha l'aggio alla *pari*, come l'Italia, ed una circolazione monetaria ottima.

Una conversione vantaggiosa migliore di quella offerta dal ministro di Broglio è convertire in 3 1/2 % Rendita Austriaca.

Les affaires sont les affaires.

La lettera di Giosuè Carducci

In risposta alla lettera d'omaggio e d'augurio indirizzatagli dalla Giunta comunale, il Poeta ha così risposto:

« *Illustrissimo Signor Sindaco,*

» Rendo sentite grazie a Lei, e la prego farne parte ai suoi onorevoli colleghi, de' voti e delle parole buone, troppo buone, che si compiacquero inviarmi nel cominciamento dell'anno. Troppo buone, ho detto: a ogni modo del poco che posso aver fatto è da riferirsi il merito a questa cara e nobile Bologna. Ella fu che colle memorie co' li esempi con gli istituti del vivere, accolti gloriosamente nel motto della sua insegna, *Libertas*, ispirò e temprò la mia vita. A lei ne siamo grazie ed ella seguiti a reggermi franco ed ardito

» A quel poco di viver che m'avanza.

» Sono, illustrissimo signor Sindaco, con rispetto ed affetto, vostro

» *Giosuè Carducci*

Bologna, 2 gennaio 1903 ».

Intorno alle dimissioni dell'onorevole Di Broglio

Roma 2. — Un ministro interrogato circa la possibile uscita dell'on. Di Broglio dal Gabinetto, rispose: Zanardelli non vuol fare dei rimpasti a Camera chiusa; dunque, *per il momento* non se ne farà nulla; questo però non esclude che seguitando la malattia del collega Di Broglio, alla vigilia della riapertura egli debba ritirarsi.

Montecitorio si dava per avvenuto ieri un colloquio piuttosto animato, nei saloni del Quirinale, fra Zanardelli e Di Rudinì; col quale pure si trattenne a colloquio Prinetti.

Infine mi si accerta che la nomina dei nuovi senatori si farà in un Consiglio di ministri da tenersi al ritorno di Giolitti dal Piemonte.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

Il ritorno della principessa Letizia

Parigi, 3 (*ore 8*). — La Principessa Letizia è partita iersera per Torino, ossequiata alla stazione da Tornielli, dai membri dell'ambasciata italiana; da moltissime notabilità parigine.

Chi manda 20 lire alla nostra Amministrazione riceverà per un anno il *Giornale di Udine* e la *Scena Illustrata*.

Facciamo notare che l'abbonamento al *Giornale di Udine* è di lire 16 e l'abbonamento alla *Scena Illustrata* è di lire 10.50.

Per questo abbonamento cumulativo i nostri associati hanno la *Scena Illustrata* per lire 4 all'anno.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Mercato ben fornito con animazione d'affari.

Granoturco giallo fino da lire 12 a 12.75
Granoturco giallo com. da lire 11 a 11.75
Granoturco bianco fino da lire 12 a 12.50
Granoturco bianco com. da l. 10.75 a 11.50
Gialloncino da lire 12.50 a 13.—
Cinquantino da lire 9 50 a 11

Foraggi *al Quintale*

Mercato discretamente animato.

Fieno nostrano da lire 5.50 a 6
Fieno dell'Alta da lire 5 a 5.50
Fieno della Bassa da lire 4 a 4.75
Erba spagna da lire 6 a 6.50
Paglia da lire 4 a 4.25

Bollettino di Borsa

UDINE, 3 gennaio 1903

Rendite	2 gen	3 gen.
Ital. 5 % contanti ex	103.50	101.75
» fine mese pros. »	103.92	102.12
Id. 3 1/2 » exterieus »	100.50	99.—
Exterieure 4 % oro	87 50	87.70
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.	337.—	337.—
» 3 % Italiane ex	351.—	347.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	516.—	515.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	475.—	475.—
Fond. CassaRip. Milano 5%	517.	516.—
Azioni		
Banca d'Italia	908.—	908.—
» di Udine	150.—	150.—
» Popolare Friulana	145.—	145.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udin.	1270.—	1275.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	40.—	50.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	684 —	674.—
Id. » Mediterr. »	451.—	444.—
Cambi e valute		
Francia chequè	99.92	99.90
Germania »	122.90	122 90
Londra	25.12	25.12
Corone in oro	104.80	104.80
Napoleoni	20.—	20.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi. ex	103.90	102.15
Cambio ufficiale	100.—	100.—

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi quarta pagina

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Florida salute - Energia - Bel colorito

conservano e riacquistano le persone di ogni età e sesso che faranno uso dei reputati Vini Ferruginosi, preparati esclusivamente dal premiato

LABORATORIO ENO-CHIMICO SPERIMENTALE IN TORINO
Via Nizza, 33 e Corso Valentino N. 1

Vino di Rabarbaro Ferruginoso Sala gusto gradevole, depuratore e ricostituente sovrano del sangue e dell'organismo. Guarisce le malattie di stomaco, crampi, asma, affanno, dell'intestino, dei reni, infettive e malariche, febbri, ecc.

Vino di Cacao Ferruginoso Sala gusto squisito, guarisce le malattie nervose, l'emicrania, l'inappetenza, analettico, rianima prontamente le forze vitali, rigeneratore del sangue; si raccomanda alle Signore, anche per bambini, ai convalescenti che vogliono rimettersi bene e presto.

I detti Vini Ferruginosi vendonsi in flacon L. 2, 3 e 5 si trovano a Torino dalla Casa Produttrice ed ovunque nelle Farmacie, Emporii, di Prodotti chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali si aggiunga cent. 80 in più dell'importo. Desiderando, si invia pure contro assegno. — A chi ne farà richiesta con Cartolina-Vaglia di L. 1.50 si manda franco ovunque nel Regno flacone di saggio in prova (dalle Farmacie sopra luogo L. 1.30). Per averlo franco all'Estero Cartolina-Vaglia internazionale di L. 2.

Le imitazioni si colpiranno a rigore di Legge. 3

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

IL SOLE è il giornale commerciale, industriale, finanziario, agricolo più diffuso d' Italia. Arriva nei principali centri di provincia coi primi treni del mattino.

Il suo servizio telegrafico da ogni mercato come da ogni borsa, sia italiana che estera, è dei più ricchi.

Industriali, commercianti, agricoltori, uomini di finanza, ecc., tutti trovano nel *Sole* notizie preziose pei loro affari, così ne hanno largamente compensato il prezzo d'abbonamento.

ABBONAMENTI

Per l'Italia:	Anno	L. 26.—
» »	Semestre	» 14.—
» »	Trimestre	» 7.—
» l'Estero:	Anno	» 48.—
» »	Semestre	» 25.—
» »	Trimestre	» 13.—

Numeri di saggio a richiesta

Amministrazione Via Carmine, 5, Milano

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. **Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni

NEGOZIO MODE E CONFEZIONI

IDA PASQUOTTI - FABRIS

ULTIME NOVITÀ PER LE SIGNORE

DEPOSITO STOFFE E PELLICCERIE

Si eseguiscono con la massima precisione e sollecitudine

Costumi, Mantelli, Visites, Kapes, Giacche, Paletots, Blouses, Jupes, Jupons, Vestaglie, Sottane, ecc. ecc., adoperando macchine speciali

PREZZI LIMITATISSIMI

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Ponteb
O. 6.17	7.43	7.47	9.10
D. 7.58	8.51	8.52	9.55
O. 10.35	12.9	12.14	13.39
D. 17.10	18.4	18.5	19.16
O. 17.35	19.13	19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Udine
O. 4.50	6.	6.3	7.38
D. 9.28	10.14	10.13	11.5
O. 14.39	15.40	15.44	17.6
O. 16.55	17.59	18.4	19.40
D. 18.39	19.20	19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti